

Manifestazioni in tutto il mondo a sostegno del popolo palestinese

controinformazione.info/manifestazioni-in-tutto-il-mondo-a-sostegno-del-popolo-palestinese

Redazione

Dal 7 ottobre 2023, in diverse città del mondo si sono tenute manifestazioni di massa a sostegno della Palestina e di condanna del genocidio perpetrato dall'occupazione israeliana nella Striscia di Gaza.

Una dichiarazione che chiede “Uno sciopero generale globale per Gaza il 7 aprile 2025”, rilasciata dal Comitato delle forze nazionali e islamiche di Gaza, si afferma: “Invitiamo la nazione araba e islamica e tutti i popoli liberi del mondo, a nome di ogni bambino massacrato, di ogni donna in lutto e di ogni anziano oppresso, a mobilitarsi a sostegno di Gaza e a respingere i massacri sostenuti dagli Stati Uniti”.

La dichiarazione chiede proteste e marce in tutto il mondo per circondare le ambasciate degli Stati Uniti e di Israele, porre fine al sostegno militare all'occupazione e ostacolare i piani di normalizzazione. Ha inoltre sottolineato che il popolo palestinese non è solo, ma gode del sostegno popolare mondiale.

Migliaia di persone hanno partecipato a questo appello domenica.

A Istanbul , grandi folle, guidate da esponenti del clero, si sono radunate davanti al consolato israeliano per denunciare la guerra in corso a Gaza. I manifestanti sventolavano bandiere turche e palestinesi e scandivano slogan che chiedevano la fine immediata della guerra e l'ingresso di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza, che sta affrontando un collasso totale in tutti gli aspetti della vita.

A Parigi , i sostenitori pro-Palestina hanno tenuto una grande manifestazione contro la crescente retorica razzista dei partiti di estrema destra e la loro complicità nella guerra a Gaza. La manifestazione divenne una piattaforma per esprimere i valori rivoluzionari francesi: i partecipanti affermarono il loro rifiuto della guerra e il loro appello alla libertà e al diritto dei popoli alla vita.

pic.twitter.com/cZ0xGHopQz **#شاهد** | نشطاء في السويد يحاكون المجازر التي يرتكبها الاحتلال بحق الفلسطينيين في غزة

— المركز الفلسطيني للإعلام (@PalinfoAr) April 6, 2025

A Malmö , in Svezia, gli attivisti hanno tenuto una manifestazione di massa che ha incluso una rievocazione simbolica dei massacri di Gaza, chiedendo la fine immediata del genocidio e l'assunzione di responsabilità da parte dei leader dell'occupazione.

A Londra , decine di migliaia di persone hanno preso parte a una grande manifestazione nazionale nell'ambito del movimento globale per porre fine alla guerra. I partecipanti hanno condannato il blocco degli aiuti e l'interruzione dell'elettricità ai civili e hanno chiesto la cessazione delle esportazioni di armi verso Israele e l'imposizione di sanzioni. Alla manifestazione sono intervenuti parlamentari, rappresentanti di movimenti politici e sindacati.

A Washington , enormi folle sono scese in piazza per denunciare l'aggressione israeliana e il sostegno ad essa da parte dell'amministrazione statunitense. I manifestanti hanno scandito slogan chiedendo la fine dei massacri di civili e denunciando la politica del presidente Donald Trump di sostegno all'occupazione.

Si sono svolte manifestazioni **a Seul** e in diverse altre città della Corea del Sud, a cui hanno partecipato sostenitori della causa palestinese, per chiedere la fine dei crimini commessi nella Striscia di Gaza e una risposta alle richieste dello sciopero globale.

Marocco dimostrazione A Rabat, in Marocco, si è svolta una grande manifestazione di protesta contro la guerra a Gaza, chiedendo l'apertura dei valichi di frontiera e l'ingresso degli aiuti. I manifestanti hanno anche lanciato slogan per denunciare il protrarsi dell'occupazione e i suoi crimini.



I dimostranti sventolavano bandiere palestinesi, tra cui una con l'effigie di Yahya Sinwar, l'ex leader di Hamas ucciso da Israele, e i bambini indossavano sudari bianchi macchiati di rosso, a simboleggiare le giovani vittime del territorio palestinese, devastato da un anno e mezzo di guerra, hanno osservato i giornalisti dell'AFP.

In Giordania , gli studenti dell'Università Al-Zaytoun hanno tenuto una manifestazione a sostegno di Gaza e della resistenza, esprimendo la loro piena solidarietà al popolo palestinese di fronte all'aggressione.

Nella Cisgiordania occupata e ad al-Quds , la sezione di Gerusalemme del Sindacato degli ingegneri ha annunciato uno sciopero generale e il divieto di cantieri edili. **Anche il sindacato generale degli insegnanti ha annunciato il suo impegno a indire lunedì uno sciopero nelle scuole della Cisgiordania e di Gerusalemme, per protestare contro i massacri israeliani e il silenzio della comunità internazionale.**

Una manifestazione ha avuto luogo anche in Tunisia.

Fonte: [Al Manar](#)

Traduzione: Fadi Haddad

